

sinistra neppure; voteremo: decideremo coi voti. Se ci troveremo ad essere in minor numero noi, ancora una volta il diritto di prelazione rimarrà alle porte... e vuol dire che entrerà un'altra volta!

Però io mi auguro che la Camera italiana senta la convenienza di non rispondere con una negativa a questa che, me lo permettano i socialisti, è una aspirazione vivissima del proletariato agricolo. Tanto più che accogliendo nella legge il diritto di prelazione, noi veniamo a legalizzare un fenomeno che va prendendo piede: dico la resistenza dei contadini a permettere che il proprietario venda ad altri che a loro.

*Una voce al centro.* Ed è contro la speculazione!

MEDA. Si capisce!... L'onorevole Piemonte prevede il rialzo dei prezzi... È il contrario!... Il diritto di prelazione, bene inteso e bene applicato è anzi l'arma su cui fanno assegnamento i contadini per combattere gli speculatori, che acquistano dal proprietario per lottizzare e rivendere poi essi ai coltivatori con aumenti intollerabili. (*Commenti — Rumori*).

Il resto del mio emendamento è chiaro. Io sono del parere che in queste questioni basta l'affermazione del principio: del resto, regolamento o non regolamento, c'è pure in Italia un Codice civile, c'è una autorità giudiziaria; e per queste vie si congenerà in pratica e funzionerà l'Istituto della prelazione a cui noi intendiamo di dare vita colla formula dell'articolo 14 ridotta ai suoi minimi termini.

Non ho altro da aggiungere... mi pare di avere detto aperto il mio pensiero... nelle questioni di massima bisogna vederci chiaro... ciascuno ha le sue idee... dividiamoci a seconda di esse. (*Applausi*).

Quanto all'emendamento Canevari io non posso evidentemente accettarlo...

PRESIDENTE. L'onorevole Canevari accetta anzi il suo emendamento...

MEDA. No... lo accetta, mi pare, subordinatamente a che si accetti prima il suo...

PRESIDENTE. È naturale!... Allora, sarà bene esporre un po' lo stato delle cose prima di passare alla votazione.

Ci troviamo di fronte al testo della Commissione e all'emendamento Canevari.

L'emendamento Canevari ha un primo comma, che è sostitutivo del primo comma dell'articolo 14.

L'articolo 14 stabilisce che: « Nelle vendite volontarie di fondi rustici è stabilito, a

favore dei coloni e altri coltivatori diretti dei fondi stessi, anche se riuniti in cooperativa, un diritto di prelazione nell'acquisto ».

L'onorevole Canevari propone invece che: « Nelle vendite volontarie dei fondi rustici è stabilito, a favore delle cooperative agricole, che comprendono almeno la maggioranza dei lavoratori diretti dei fondi stessi, un diritto di prelazione sull'acquisto ».

L'onorevole Canevari propone altri due commi:

« Il diritto di prelazione non può essere esercitato quando il proprietario abbia venduto i terreni ad un ente pubblico ».

Un altro comma:

« È pure ammesso a favore delle cooperative agricole, che abbiano già tenuto regolarmente affittanze agricole il diritto di prelazione negli affitti in determinate forme dei fondi rustici ».

Queste due commi sono compatibili anche col testo della Commissione, nel senso che, se fosse respinto il primo comma proposto dall'onorevole Canevari e fosse accolto il primo comma dell'articolo 14 del testo della Commissione, gli altri due commi dell'emendamento dell'onorevole Canevari dovrebbero essere messi ugualmente ai voti.

Infine vi è l'emendamento dell'onorevole Meda, che sostituisce gli ultimi commi dell'articolo 14 del testo della Commissione e tutti gli emendamenti che l'onorevole Giavazzi aveva presentato.

Questo è lo stato di fatto, e l'onorevole Canevari lo accetta.

Vi è soltanto una questione a proposito del primo comma. Si è accennato alla opportunità di votare per divisione, cioè votare prima la frase: « nelle vendite volontarie dei fondi rustici è stabilito un diritto di prelazione nell'acquisto ».

Qualora questa prima parte del comma fosse approvata, si metterebbe ai voti prima l'emendamento Canevari, poi il testo della Commissione. Nell'un caso o nell'altro, sarebbero sempre messi ai voti gli ultimi due commi dell'emendamento dell'onorevole Canevari e l'emendamento dell'onorevole Meda.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bosi.

BOSI. Sono contrario al diritto di prelazione per ragioni diverse da quelle fin qui espresse.

Sono contrario a questo diritto per ragioni tecnico-agrarie ed anche per ragioni economico-sociale. Sono contrario a che si